

ISTITUTO COMPRENSIVO

“Don Paolo Galliero”

TRIBANO

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI



INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag. 2
CHE COS'E' IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.....	pag. 3
FINALITA'.....	pag. 3
DIRIGENTE SCOLASTICO.....	pag. 4
DOCENTI.....	pag. 4
FASE AMMINISTRATIVO –BUROCRATICA.....	pag. 4
FASE EDUCATIVO- DIDATTICA.....	pag. 5
FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	pag. 6
MODULISTICA.....	Da pag. 7
PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO PER STUDENTI STRANIERI.....	Da pag. 30

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- COSTITUZIONE ITALIANA - 27 dicembre 1947 - vedi in particolare gli articoli 1, 2, 3, 33, 34

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI O.N.U. , 10 dicembre 1948

- CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA - O.N.U. , 20 novembre 1989 - (ratificata con L. 176 del 27/05/1991

- C.M. 26 luglio 1990, n.205- circolare sui temi dell'inserimento degli alunni stranieri
- C.M 2 marzo 1994, n. 73- circolare che sottolinea come l'educazione interculturale promuova il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse
- La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione n.40 del 6 marzo 1998 e nel Decreto legislativo del 27 luglio 1998
- D.P.R n. 394 del 31 agosto 1999- delinea le modalità di iscrizione, accoglienza, inserimento dei minori, affermando il diritto/obbligo all'istruzione scolastica
- Legge n.189 del 30 luglio 2002- conferma le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola
- D.P.R n. 275/99 sull'autonomia scolastica- rappresenta lo strumento principale per affrontare tramite soluzioni flessibili, tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli stranieri, che richiedono appropriate e specifiche soluzioni
- Legge n. 53 del 2003- relativa alla personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascun studente
- Nel giugno 2004 è stato istituito l'Ufficio per l'Integrazione degli alunni stranieri presso la Direzione Generale per lo studente del Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di potenziare e coordinare gli interventi a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione
- C.M n.24 1 marzo 2006- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- C.M n 4233 19 febbraio 2014- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, ultimo aggiornamento

CHE COS'E' IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF, predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- ✚ l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia
- ✚ lo sviluppo linguistico il italiano L2
- ✚ la valorizzazione della dimensione interculturale

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

FINALITA'

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale ineliminabile per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto il Protocollo si propone:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini/e e ragazzi/e di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato
- utilizzare in maniera razionale le risorse professionali disponibili

Tale documento intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano

ideologico ed educativo, e di fornire linee guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Il Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti procedure:

- **Amministrativo- burocratica**: riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico
- **Educativo- didattica**: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2
- **Sociale**: individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

Nell'accoglienza degli alunni stranieri gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico. Svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. Esercita una funzione di coordinamento e di previsione, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche e strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. Garantisce relazioni stabili con enti locali ed associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche e incentiva progetti comuni.

Si occupa del monitoraggio e dell'andamento dell'accoglienza.

DOCENTI

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe poiché solo una tale sinergia per mette l'inclusione. La storia scolastica dell'alunno/a deve essere tenuta presente sia in termini di competenze, abilità, saperi, sia per avere un quadro più completo della scuola di origine.

I docenti devono favorire l'integrazione, promuovendo la diversificazione delle attività e delle metodologie; individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; rileva i bisogni specifici d'apprendimento; elabora percorsi didattici di L2, considerando l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline e prioritaria nella prima fase di alfabetizzazione.

I docenti predispongono un Piano Scolastico Personalizzato, al fine di ridurre il più possibile le difficoltà linguistiche e facilitare l'acquisizione di competenze di base essenziali per poter proseguire il percorso scolastico.

FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICA

1. Iscrizione

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Al fine quindi di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta di informazioni.

2. Compiti della segreteria

La segreteria ha il compito di raccogliere le informazioni e i documenti necessari. Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta. Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica. Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola con depliant bilingue o con note informative nella lingua d'origine.

La consegna di moduli, note informative e materiale in lingua d'origine o bilingue aiuterà i nuovi alunni e le loro famiglie a sentirsi a proprio agio e a riconoscere un clima di accoglienza e di solidarietà (ad esempio esponendo gli avvisi in versione multilingue...) proprio al fine di dare un volto interculturale alla dimensione scolastica.

FASE EDUCATIVO- DIDATTICA

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. In base alla legge DRP 31/08/99 n. 394 che così recita:

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”

l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. Gli alunni verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, in accordo con il DS. La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà, se possibile, di formare classi con la presenza straniera dominante
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi- classe numericamente omogenei
- si terrà conto, sempre se possibile, del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, con l'impostazione di un progetto specifico.

Si possono prevedere alcuni possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento come le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico- lessicale e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline
- la sostituzione di parti del programma con altre

La Valutazione

La valutazione terrà conto del livello iniziale di partenza, dei risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate, della motivazione, partecipazione e impegno.

La valutazione può essere sospesa alla fine del primo quadrimestre laddove essa non si è positiva per ragioni legate alla scarsa o non conoscenza della lingua italiana. Il Consiglio di Classe potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione del tipo “ la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “la valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Le Risorse

Al fine di facilitare l'inclusione degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, l'Istituto può contare su alcune risorse:

- didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- attività laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare realizzate grazie alle risorse professionali della scuola
- presenze e contemporaneità, qualora previste

FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio- culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture
- progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari
- promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio
- promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

	QUANTE LINGUE PARLI?	
○	QUALI LINGUE PARLI? ITALIANO <input type="radio"/> ARABO <input type="radio"/> INGLESE <input type="radio"/> FRANCESE <input type="radio"/> TEDESCO <input type="radio"/> SPAGNOLO <input type="radio"/> CINESE <input type="radio"/> RUMENO <input type="radio"/> ALTRO.....	
○	QUOTIDIANAMENTE USI LA LINGUA DEL TUO PAESE D'ORIGINE PER PARLARE? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO QUALE?	
○	SAI SCRIVERE LA LINGUA DEL PAESE D'ORIGINE? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
○	SAI SCRIVERE IN ITALIANO? <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> - Abbastanza <input type="radio"/> Bene	
○	COMPRENDI CHI TI PARLA IN ITALIANO? <input type="radio"/> Poco <input type="radio"/> Abbastanza <input type="radio"/> Bene	
	COME TI TROVI IN ITALIA? <input type="radio"/> Bene <input type="radio"/> Abbastanza bene <input type="radio"/> Piuttosto male <input type="radio"/> Male	
	IN ITALIA FREQUENTI AMICI DEL TUO PAESE D'ORIGINE? <input type="radio"/> Sì, spesso <input type="radio"/> A volte <input type="radio"/> Quasi mai <input type="radio"/> No, mai	
	FREQUENTI AMICI ITALIANI AL DI FUORI DELLA SCUOLA? <input type="radio"/> Sì, spesso <input type="radio"/> A volte <input type="radio"/> Quasi mai <input type="radio"/> No, mai	
	PROFESSI UNA RELIGIONE? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO QUALE?.....	
	POSSIEDI O HAI LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE UN COMPUTER? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	

HAI LA POSSIBILITA' DI ACCEDERE AD INTERNET?

- SI
- NO

QUALI SONO I PROGRAMMI TELEVISIVI CHE SEGUI CON MAGGIORE INTERESSE?

.....
.....

IN CHE LINGUA LI GUARDI?.....

HAI AVUTO QUALCHE PROBLEMA PER IL FATTO DI ESSERE STRANIERO?

- Si, spesso
- A volte
- No, mai

QUESTIONARIO PER I GENITORI DEGLI ALUNNI STRANIERI

		OSSERVAZIONI - NOTE
<u>DATI ANAGRAFICI:</u>		
Madre:	Data di nascita: Luogo:	
Padre:	Data di nascita: Luogo:	
DA DOVE VENITE?		
NEL VOSTRO PAESE DOVE VIVEVATE? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> CITTA' <input type="radio"/> PAESE <input type="radio"/> VILLAGGIO <input type="radio"/> ZONA DI PIANURA <input type="radio"/> MONTAGNA <input type="radio"/> MARE <input type="radio"/> ALTRO..... 		
IN QUALI PAESI EUROPEI AVETE VISSUTO PRIMA DI ARRIVARE IN ITALIA? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> SPAGNA <input type="radio"/> FRANCIA <input type="radio"/> GERMANIA <input type="radio"/> GRAN BRETAGNA <input type="radio"/> ALTRO..... 		
<u>TITOLO DI STUDIO:</u>		
Madre: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> SCUOLA CORANICA <input type="radio"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="radio"/> SCUOLA MEDIA <input type="radio"/> SCUOLA SUPERIORE <input type="radio"/> ISTITUTO PROFESSIONALE <input type="radio"/> UNIVERSITA' <input type="radio"/> NESSUNA SCUOLA <input type="radio"/> ALTRO..... 	Padre: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> SCUOLA CORANICA <input type="radio"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="radio"/> SCUOLA MEDIA <input type="radio"/> SCUOLA SUPERIORE <input type="radio"/> ISTITUTO PROFESSIONALE <input type="radio"/> UNIVERSITA' <input type="radio"/> NESSUNA SCUOLA <input type="radio"/> ALTRO..... 	
<u>LAVORO</u>		
Madre: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OPERAIO <input type="radio"/> ARTIGIANO <input type="radio"/> NEGOZIANTE <input type="radio"/> RISTORATORE <input type="radio"/> IMPIEGATO <input type="radio"/> CONTADINO <input type="radio"/> INSEGNANTE <input type="radio"/> MEDICO <input type="radio"/> INFERMIERE <input type="radio"/> AUTISTA <input type="radio"/> ARTISTA <input type="radio"/> INGEGNERE <input type="radio"/> CASALINGA <input type="radio"/> SENZA LAVORO <input type="radio"/> ALTRO..... 	Padre: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OPERAIO <input type="radio"/> ARTIGIANO <input type="radio"/> NEGOZIANTE <input type="radio"/> RISTORATORE <input type="radio"/> IMPIEGATO <input type="radio"/> CONTADINO <input type="radio"/> INSEGNANTE <input type="radio"/> MEDICO <input type="radio"/> INFERMIERE <input type="radio"/> AUTISTA <input type="radio"/> ARTISTA <input type="radio"/> INGEGNERE <input type="radio"/> CASALINGA <input type="radio"/> SENZA LAVORO <input type="radio"/> ALTRO..... 	

COME DEFINITE LA VOSTRA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA?		
Madre: <input type="radio"/> nessuna <input type="radio"/> iniziale <input type="radio"/> sufficiente <input type="radio"/> buona <input type="radio"/> ottima	Padre: <input type="radio"/> nessuna <input type="radio"/> iniziale <input type="radio"/> sufficiente <input type="radio"/> buona <input type="radio"/> ottima	
STATE FREQUENTANDO UN CORSO DI LINGUA ITALIANO?		
<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
SARETE INTERESSATI A FREQUENTARE UN CORSO DI LINGUA ITALIANA?		
<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
CONOSCETE QUALCUNO CHE VI POSSA AIUTARE CON LA LINGUA ITALIANA?(solo se la conoscenza della lingua italiana e' nessuna, iniziale o sufficiente) <input type="checkbox"/> PARENTE nome e recapito..... <input type="checkbox"/> AMICO nome e recapito <input type="checkbox"/> ALTRO nome e recapito		
AVETE DOCUMENTI RIGUARDANTI IL PERCORSO SCOLASTICO PRECEDENTE DI VOSTRO FIGLIO?		
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<u>DATI MEDICI:</u>		
VOSTRO FIGLIO E' VACCINATO?	CHE TIPO DI VACCINAZIONI HA FATTO?	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
QUALI MALATTIE e/o INTERVENTI HA AVUTO?		
SOFFRE DI ALLERGIE?	DI QUALI ALLERGIE SOFFRE?	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
PRENDE FARMACI?	QUALI FARMACI USA?	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E DEL LIVELLO DI
ALFABETIZZAZIONE DI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE
IMMIGRAZIONE A.s. _____**

ALUNNO/A _____ DATA DI NASCITA _____

SCUOLA _____ CLASSE _____ SEZ. _____



Dati anagrafici

Maschio Femmina

Età _____

Stato in cui è nato _____

Cittadinanza _____

Stato d'origine del padre _____

Stato d'origine della madre _____



Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia? _____



L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato



Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico



In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'infanzia _____

scuola primaria _____

scuola secondaria _____



Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

NO _____

SI _____



Se sì, specificare per quanti anni. _____

N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati.

Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.



Livello di conoscenza della Lingua Italiana:

Comunicazione zero (nessuna conoscenza della lingua italiana)

- Comunicazione orale (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)

- Comunicazione scritta e orale (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)

- Conoscenza limitata della lingua per lo studio (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

- Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)



Indicare se l'alunno è inserito:

p in una classe corrispondente alla sua età anagrafica

q in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica



Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico.

n° anni di ritardo _____



Conoscenza di altra lingua:

NO

SI Se sì, quale? _____

Firma del compilatore

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO
LINGUISTICO-RELAZIONALE DELL'ALUNNO STRANIERO IN
CLASSE**

NOME..... **COGNOME**.....

CLASSE..... **PLESSO**..... **A.S.**.....

LEGENDA DI RIFERIMENTO:

- 1. Scarso**
- 2. Sufficiente**
- 3. Adeguato**

**r OSSERVAZIONI SULLA CONOSCENZA DELLA LINGUA DELLA
COMUNICAZIONE QUOTIDIANA**

LINGUA ORALE: COMPRESIONE			
	1	2	3
Risponde fisicamente a semplici consegne			
Comprende semplici consegne ma risponde utilizzando prevalentemente codici extralinguistici			
Comprende semplici frasi e domande			

LINGUA ORALE: PRODUZIONE			
	1	2	3
Risponde se l'insegnante gli rivolge una domanda a risposta chiusa			
Risponde se l'insegnante gli rivolge una domanda a risposta aperta			
Sa formulare domande a risposta chiusa			
Sa formulare domande a risposta aperta			
Produce espressioni incomplete (parola-frase, frasi ellittiche)			
Produce frasi semplici sufficientemente comprensibili			
Produce frasi articolate e corrette			
Integra la lingua con linguaggi extralinguistici			

LINGUA ORALE: CARATTERISTICHE, STRATEGIE E FUNZIONI			
	1	2	3
Ha un bagaglio lessicale limitato alla lingua del <i>qui e ora</i>			
Ha competenze metalinguistiche			
Chiede aiuto se non capisce			
Chiede il significato di parole che non capisce o che non conosce			
Usa linguaggi extralinguistici per cercare di comunicare			

Usa perifrasi se non conosce o non ricorda le parole che gli servono

COMPRENDE LA LINGUA ITALIANA USATA PER:			
	1	2	3
Esprimere se stesso, i propri gusti, stati, idee			
Entrare in contatto con gli altri			
Ottenere qualcosa o dirigere il comportamento degli altri			
Descrivere cose, azioni, persone, chiedere e dare informazioni			
Fare giochi di parole, cantare, recitare, raccontare storie fantastiche e fiabe			
Descrivere e analizzare i meccanismi di funzionamento della lingua			

USA LA LINGUA ITALIANA PER:			
	1	2	3
Esprimere se stesso, i propri gusti, stati, idee			
Entrare in contatto con gli altri			
Ottenere qualcosa o dirigere il comportamento degli altri			
Descrivere cose, azioni, persone, chiedere e dare informazioni			
Fare giochi di parole, cantare, recitare, raccontare storie fantastiche e fiabe			
descrivere e analizzare i meccanismi di funzionamento della lingua			

LINGUA SCRITTA: LETTURA			
	1	2	3
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto singolarmente ma non legge parole complete			
Sa formare le sillabe ma non legge parole complete			
Riconosce alcune parole che vede scritte ma non le legge autonomamente			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo a prima vista			
Comprende globalmente il significato di quello che legge			
E' in grado di ricavare da una lettura precise informazioni			

LINGUA SCRITTA: SCRITTURA			
	1	2	3
Livello di coordinazione oculo-manuale			
Orientamento e ordine nella pagina			
Sa scrivere in stampato maiuscolo			
Sa scrivere anche in stampato minuscolo			
Sa scrivere anche in corsivo			
Copia quello che scrivono gli altri			
Scrive sotto dettatura			
Produce per iscritto frasi minime			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica			
Produce per iscritto brevi testi con frasi subordinate			

COMPRENDE LA LINGUA ITALIANA USATA PER:			
	1	2	3
Esprimere se stesso, i propri gusti, stati, idee			
Entrare in contatto con gli altri			
Ottenere qualcosa o dirigere il comportamento degli altri			
Descrivere cose, azioni, persone, chiedere e dare informazioni			
Fare giochi di parole, cantare, recitare, raccontare storie fantastiche e fiabe			
Descrivere e analizzare i meccanismi di funzionamento della lingua			

USA LA LINGUA ITALIANA PER:			
	1	2	3
Esprimere se stesso, i propri gusti, stati, idee			
Entrare in contatto con gli altri			
Ottenere qualcosa o dirigere il comportamento degli altri			
Descrivere cose, azioni, persone, chiedere e dare informazioni			
Fare giochi di parole, cantare, recitare, raccontare storie fantastiche e fiabe			
descrivere e analizzare i meccanismi di funzionamento della lingua			

LINGUA SCRITTA: LETTURA			
	1	2	3
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto singolarmente ma non legge parole complete			
Sa formare le sillabe ma non legge parole complete			
Riconosce alcune parole che vede scritte ma non le legge autonomamente			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo a prima vista			
Comprende globalmente il significato di quello che legge			
E' in grado di ricavare da una lettura precise informazioni			

LINGUA SCRITTA: SCRITTURA			
	1	2	3
Livello di coordinazione oculo-manuale			
Orientamento e ordine nella pagina			
Sa scrivere in stampato maiuscolo			
Sa scrivere anche in stampato minuscolo			
Sa scrivere anche in corsivo			
Copia quello che scrivono gli altri			
Scrive sotto dettatura			
Produce per iscritto frasi minime			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica			
Produce per iscritto brevi testi con frasi subordinate			

2. OSSERVAZIONI SUL COMPORTAMENTO E L'INTERAZIONE

	SI'	NO
Guarda e commenta il lavoro dei compagni		
Interagisce solo con gli adulti o con gli insegnanti		
Interagisce solo in un rapporto a due persone		
Interagisce in gruppi di coetanei		
Cerca di comunicare comunque, anche se possiede limitati strumenti linguistici		
Tipo di atteggiamento e comportamenti caratteristici nei confronti dell'ambiente e delle persone		
Parla poco in classe e non partecipa al lavoro collettivo		
Prende senza chiedere le cose dei compagni		
Interagisce con i compagni di banco		
Mimetizza la sua "diversità"		
Enfatizza la sua "diversità"		

COMPORAMENTO SCOLASTICO E DI APPROCCIO ALLO STUDIO

	1	2	3
Fa i compiti che vengono assegnati per casa			
Partecipa attivamente alla vita di classe, pur con le sue difficoltà linguistiche			
Manifesta interesse nei confronti della lingua italiana e dei suoi meccanismi di funzionamento			
Manifesta interesse verso alcune discipline in particolare			

3. COMPETENZE O ABILITÀ TRASVERSALI E INTEGRATIVE

	1	2	3
Sa colorare, disegnare, incollare, ritagliare			
Sa usare il computer e la videoscrittura			

4. PROBLEMI LINGUISTICI E DI APPRENDIMENTO

	1	2	3
Problemi fonetici			
Problemi morfosintattici			
Problemi di carattere culturale			
Errori linguistici che potrebbero segnalare problemi di sviluppo cognitivo			

Altre considerazioni.....

**LIVELLI DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA AI QUALI SI PUÒ
RICONDURRE L'ALLIEVO DOPO LA RICOGNIZIONE:**

LIVELLO	CONOSCENZE	ATTIVITA'
LIVELLO 0: Nessuna conoscenza della lingua italiana o estremamente limitata	<ul style="list-style-type: none"> • Dà risposte non verbali • Sa fare corrispondenze fra immagini e nomi degli oggetti illustrati 	<i>Fase del silenzio e dell'implosione:</i> proporre attività pratiche e “bagni linguistici” in situazione
LIVELLO 1: Comprensione di semplici messaggi e produzione di tipo telegrafico	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende ma non parla autonomamente • Comprende domande a risposta chiusa • Comprende semplici consegne • Produce espressioni di una sola parola (“mio”, “bene”) • Produce espressioni di due o più parole (“posso bagno”, “no capisce”) 	<i>Fase della prima comunicazione:</i> proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto in forma orale
LIVELLO 2: Competenza nella comprensione e nella produzione di frasi con soggetto e verbo flessso, iniziale sviluppo di competenza comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e produce frasi semplici • Comprende e produce domande a risposta chiusa 	<i>Fase della narrazione:</i> proporre attività di comprensione e produzione strutturate sul racconto, introdurre un lavoro più sistematico sulla lingua scritta

<p>LIVELLO 3: Competenza nell'uso dei principali tempi verbali, nelle frasi subordinate, nei connettivi, buona correttezza morfosintattica, conoscenza lessicale estesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produce frasi con complementi • Produce frasi subordinate • Formula e risponde a domande aperte • Produce enunciati complessi 	<p><i>Fase dell'integrazione: proporre percorsi individualizzati di studio e approccio alle discipline, in modo graduale a partire dalle conoscenze pregresse anche relative al paese d'origine</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ISCRIZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Personale di segreteria (possibilmente una persona addetta alle iscrizioni degli alunni stranieri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Chiede: <ul style="list-style-type: none"> - Documenti scolastici - Documenti sanitari - Documenti anagrafici e fiscali * ☐ Fornisce informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione scolastica - Servizi del territorio (scuolabus – mensa eventuale doposcuola) ➤ Avvisa la FS o referente per gli alunni stranieri ➤ Trasmette le informazioni raccolte: <ul style="list-style-type: none"> - Al Dirigente Scolastico - Alla FS e/o al referente per gli alunni stranieri ➤ Fissa un incontro con FS/ Team insegnanti/ Famiglia e mediatore culturale (se necessario, chiedendo la collaborazione dell'Amministrazione Comunale) 	<p>Utilizzando la modulistica bilingue, chiedendo la traduzione dei documenti (se necessario) e raccogliendo i dati in un fascicolo</p> <p>Concordando telefonicamente con la Funzione Strumentale e/o il referente per gli alunni stranieri</p>	<p>Al primo ingresso della famiglia in Segreteria, presso gli uffici della stessa (sia ad inizio anno che in corso d'anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica bilingue (Parlo la tua lingua) • POF tradotto in varie lingue (se possibile) <p><u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u></p> <p>-DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica.</p> <p>-IBIDEM: Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica</p> <p>-MIUR C.M. n°87/2000 Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico</p> <p>-LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI Febbraio 2014: 2.1 L'iscrizione pag.9</p>
<p>*"In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero poiché la posizione di irregolarità, non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione". (Linee guida 2014</p>				

ACCOGLIENZA				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docente Funzione Strumentale e/o referente alunni stranieri • Team docenti <p>VIENE PREVISTA DALLA NORMATIVA (DPR 31/08/1999 n°394 art. 45) LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA istituita dal Collegio dei Docenti per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri, costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DS - Funzione Strumentale - Un docente del plesso o della classe dove verrà inserito l’alunno - Assistente ATA segreteria 	<p>Durante il primo colloquio con la famiglia (in presenza del mediatore culturale, quando possibile)</p> <p>➤ ILLUSTRANO: caratteristiche e organizzazione della scuola</p> <p>➤ OTTENGONO: informazioni dalla famiglia utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il percorso scolastico pregresso - conoscere il progetto migratorio della famiglia - conoscere l’organizzazione scolastica del paese di provenienza - individuare particolari bisogni e necessità 	<p>Utilizzando le schede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Questionario per i genitori degli Alunni Stranieri -Questionario per gli Alunni Stranieri 	<p>I giorni immediatamente successivi alla data di iscrizione, presso la Segreteria o il plesso scolastico</p>	<p>POF tradotto in varie lingue (se possibile)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Questionario per i genitori degli Alunni Stranieri (QUESTIONARIO PER I GENITORI DEGLI ALUNNI STRANIERI) -Questionario per gli Alunni Stranieri (QUESTIONARIO PER GLI ALUNNI STRANIERI) -Presentazione Scuola per Stranieri <p>“La scuola nei Paesi d’origine degli alunni Immigrati in Italia” (Sistemi Scolastici esteri)</p>

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>➤ Dirigente Scolastico ➤ Funzione strumentale e/o referente alunni stranieri ➤ Team docente</p> <p>➤ Collegio dei docenti</p>	<p>Le figure di riferimento (chi) propongono <u>l'assegnazione alla classe e alla sezione sulla base dell'età anagrafica</u> come da normativa vigente e tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della composizione della classe per numero di alunni • della presenza di alunni stranieri • delle caratteristiche del gruppo-classe <p>Nella prima seduta utile, il Collegio ratifica le iscrizioni effettuate nella classe immediatamente inferiore o successiva, rispetto all'età anagrafica, esplicitando le motivazioni.</p>	<p>Dopo aver raccolto le informazioni e le schede di iscrizione. Con l'atto formale di iscrizione e la comunicazione alla famiglia.</p>	<p>TESTI NORMATIVI: I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente dell'età anagrafica; 2. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; 3. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno, 4. solo in casi particolari, dell'eventuale accertamento delle competenze utilizzando materiale non verbale. <p>Si farà riferimento ai Questionari per Genitori e Alunni Stranieri, compilati in fase di Accoglienza</p>	

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Docenti di classe in cui l'alunno è stato inserito (con l'eventuale supporto del mediatore culturale)</p>	<p>1. Informano gli alunni sull'arrivo del nuovo compagno, fornendo informazioni sul Paese di provenienza e sugli usi e costumi.</p> <p>2. Attuano un buon inserimento, predisponendo un momento di accoglienza con cartelloni e situazioni destrutturate che permettano la conoscenza reciproca, in un clima favorevole.</p> <p>3. Presentano la nuova struttura scolastica e la sua organizzazione.</p>	<p>Predispongono scritte bilingue.</p> <p>Mettono in atto modalità comunicative utilizzando canali che supportino l'oralità, attraverso la progettazione di attività di carattere ludico e creativo (giochi di squadra, merenda comune, disegni, semplici canzoncine accompagnate da gesti...)</p>	<p>Durante l'orario scolastico.</p> <p>In classe, in palestra, in cortile, utilizzando spazi strutturati e non.</p> <p>Durante le ore di programmazione.</p>	<p>Materiale didattico di varie tipologie.</p> <p>Scritte e materiali bilingue.</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Percorso di accoglienza.</p>

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: alfabetizzazione e adattamento del percorso per tutti gli ambiti

CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Insegnanti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno e li registrano in itinere. • Rilevano le competenze pregresse in lingua madre e le abilità. • Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato. • Predispongono il percorso educativo-didattico, definendone gli obiettivi disciplinari e trasversali . • Realizzano il percorso educativo-didattico previsto per l'alunno, mediante l'organizzazione di eventuali laboratori di prima e/o di seconda alfabetizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di osservazione/rilevazione comportamenti e atteggiamenti dell'alunno • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno • Prove strutturate e non, verbali e non verbali • Formalizzazione scritta del percorso educativo-didattico • Interventi individuali e di piccolo gruppo rispondenti al livello di competenza linguistica; cooperative learning e strategie di tutoring. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le attività didattiche e ricreative. • In classe, nelle prime settimane di frequenza. • In classe, entro i primi mesi di arrivo (tempo variabile da alunno ad alunno). • Durante le riunioni di équipe e nei consigli di classe ed interclasse. • A scuola; in classe; in laboratorio di L2, in orario scolastico e/o extrascolastico, entro il primo mese di frequenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabella di osservazione/rilevazione comportamenti e atteggiamenti dell'alunno • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno • Prove strutturate e non, verbali e non verbali (PROVE Debetto cd 1) • Programmazione di classe e di plesso • Testi specifici di L2 e materiali semplificati, testi vari; glossari e dizionari; materiale bilingue; giochi e attività grafiche, manipolative, creative e corporee; (cd 1 e 2); utilizzo della LIM e di materiale multimediale.
<p>INVALSI: il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni purché motivate dalla presenza di un PDP seguito dall'alunno.</p>				

VALUTAZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Registrano i livelli di partenza. • Effettuano osservazioni sistematiche. • Rilevano i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza ed, eventualmente, apportano adattamenti al percorso personalizzato. <p>(La valutazione va effettuata sulla base del percorso educativo-didattico personalizzato).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche strutturate e non • Griglia di osservazione/rilevazione comportamenti e atteggiamenti dell'alunno • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno • Confronti periodici con i docenti di L2 e verbalizzazione degli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • In classe; in laboratorio. • Ogni 2/3 mesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche strutturate e non (Prove Debetto cd 1). • Tabella di osservazione/rilevazione comportamenti e atteggiamenti dell'alunno • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno • Quadro di riferimento europeo delle lingue. • Linee guida del MIUR febbraio 2014. • Normativa sulla valutazione (cd 3) • Percorso educativo-didattico personalizzato.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO				
w DPR n°75 art. 4,8,10,17 Regolamento per l'autonomia didattica organizzativa e della ricerca x C.M. 85/04 Indicazioni per la valutazione degli alunni e certificazione delle competenze y Art. 115,16 T.U. z D.L.vo n° 59/2004 art.8, 11 aa Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati bb D.M. 27/12/2012 cc Nota MIUR 22/11/2013 dd Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014: Indicazioni sulla valutazione ee Prontuario per la somministrazione delle Prove INVALSI e relative circolari				

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- ρ Consiglio di classe
- σ Commissione d'esame

“La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo ciclo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento”. [...]

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione”.

(Linee Guida, febbraio 2014)

INVALSI

Il MIUR consente di adattare le prove INVALSI alle singole situazioni; in analogia a tale principio si prevede la possibilità di potere elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

(cd 3 valutazione)

RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLE		
CHI	COSA FA – COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe ed eventualmente la Commissione Accoglienza alunni stranieri • Docenti che curano l'orientamento con l'eventuale supporto dei mediatori culturali e del docente FS 	<p>Favoriscono il raccordo tra gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso la compilazione dello strumento di Rete - attraverso eventuali colloqui di raccordo tra i docenti referenti o i docenti richiedenti di entrambi gli ordini di scuole coinvolti. <p><u>RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curano le fasi del passaggio delle informazioni, attraverso la compilazione di documenti e i colloqui. • Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. <p><u>RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curano le fasi del passaggio delle informazioni, attraverso la compilazione di documenti e i colloqui. • Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. <p><u>RACCORDO TRA SECONDARIA DI 1° GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curano le fasi dell'informazione: tipologia di Istituti e offerta del territorio. • Guidano la scelta dell'Istituto superiore (abilità e competenze richieste; piano di studi previsto). • Incontrano le famiglie per spiegare il sistema scolastico italiano e le possibili opzioni/sbocchi in base alle scelte effettuate dagli alunni. • Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. 	<p>Materiali standard ed eventuali materiali tradotti in possesso alle scuole</p> <p>Scheda di raccordo di Rete (1° e 2° grado) con notizie anagrafiche, biografia linguistica e biografia scolastica (SEZIONE MATERIALI Continuità)</p>

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

CHI	COSA FA – COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe ed eventualmente la Commissione Accoglienza alunni stranieri con il supporto di eventuali mediatori culturali • Personale di Segreteria 	<ul style="list-style-type: none"> • Forniscono notizie/informazioni sull'organizzazione del proprio Istituto. • Comunicazioni sulla valutazione/consegna scheda. • Coinvolgimento delle famiglie per la scelta orientativa. 	<p>Regolamento di Istituto e/materiale informativo, in italiano e se possibile materiale bilingue</p>

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CHI	COSA FA	COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzione strumentale e/o referente alunni stranieri • Commissione Accoglienza alunni stranieri 	<p>PROMUOVONO E STABILISCONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con gli Enti locali • Rapporti con ULSS • Rapporti con le associazioni di volontariato • Collaborazioni con il mediatore culturale 	<p>Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni, accordi di programma, protocolli; • Incontri per scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete; • Costruzione di percorsi comuni di formazione e collaborazione. 	<p>Documenti ufficiali, leggi, statuti delle associazioni</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico</p>

Piano di Studio Personalizzato (PSP) per studenti stranieri

Anno scolastico

SCHEMA DATI

Cognome e nome	
Classe	
Luogo e data di nascita	
Mese e anno di arrivo in Italia	
Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine	
Scuole frequentate in Italia	
Lingua d'origine	
Lingue studiate oltre a quella d'origine	
In Italia vive con i genitori con altri (specificare)	

SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello di competenza della lingua italiana (Barrare con una crocetta)

- Livello 0** nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1** uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici
- Livello A2** uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici
- Livello B1** uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici su argomenti familiari ed esperienziali
- Livello B2, C1 e C2** uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata

	INADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	ADEGUATA
COMPRESIONE ORALE: linguaggio quotidiano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

istruzioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
comprensione termini specifici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPACITÀ COMUNICATIVA, ESPRESSIONE ORALE:			
linguaggio quotidiano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
utilizzo termini specifici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO:			
manuale di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
testo letterario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCRITTURA:			
uso del lessico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
competenze grammaticali sintattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro.....			
.....			

IL CONSIGLIO DI CLASSE/IL TEAM DOCENTE INTENDE METTERE IN ATTO LE SEGUENTI RISORSE/AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

(Barrare con una crocetta)

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare
- allineamento nelle lingue straniere in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero metodologico in orario curricolare
- recupero per alcune discipline
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori
- tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Consiglio di Classe/team docente, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

	DISCIPLINA OBIETTIVI DISCIPLINARI ESSENZIALI (MINIMI)
--	--------------------------------------------------------------

ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	

TECNOLOGIA	
MUSICA	
ARTE IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
RELIGIONE	

I Docenti delle singole discipline intendono attuare le seguenti strategie (descritte nella legenda) :

MATERIA	METODOLOGIE								TIPOLOGIE DI VERIFICHE						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9a	9b	9c	10	11	12	13
Italiano															
Inglese															
Francese															
Storia															
Geografia															

Matematica															
Scienze															
Tecnologia															
Musica															
Arte e immagine															
Scienze motorie e sportive															
Religione															

LEGENDA:

METODOLOGIE	TIPOLOGIE DI VERIFICHE
<ol style="list-style-type: none"> 1. semplificazione del testo 2. tabelle 3. schemi 4. questionari 5. spiegazioni individuali ed individualizzate 6. lavori di gruppo 7. mappe concettuali 8. altro..... 	<ol style="list-style-type: none"> 9. prove oggettive: <ol style="list-style-type: none"> 9a. vero-falso 9b. scelta multipla con una sola risposta 9c. scelta multipla con più risposte 10. completamento 11. compito tradizionale 12. tempi di verifica più lunghi 13. altro.....

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Promuovere l’inserimento e l’integrazione all’interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l’identità culturale
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l’iter scolastico dell’alunno

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:

- la valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana/ di acquisizione della lingua italiana
- la valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua italiana.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- risultati ottenuti nell’apprendimento dell’italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione e potenzialità d’apprendimento

Luogo e data

I Docenti componenti del Consiglio di Classe: _____

